

Luca Panizzolo
Consigliere Comunale **PLR**
Via della Posta 26
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno 26.07.2026

Interrogazione

Gestione degli inerti, traffico pesante e possibilità di valorizzare le risorse locali

Egregi Signori Municipali,

il sottoscritto Consigliere comunale, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge organica comunale e dal Regolamento comunale, presenta la seguente interrogazione.

Negli ultimi anni il territorio della Città di Locarno e dell'intero Locarnese è interessato da numerosi cantieri edili, demolizioni di vecchi edifici, nuove costruzioni e importanti lavori di ristrutturazione.

Queste attività producono grandi quantità di materiali di demolizione, di scavo e di altri inerti che devono essere trasportati, lavorati, riciclati oppure depositati in apposite discariche.

Secondo le informazioni ricevute, una parte importante degli inerti prodotti in Ticino verrebbe trasportata oltre confine, in particolare verso l'Italia, mentre contemporaneamente grandi quantità di sabbia, ghiaia e altri materiali necessari all'edilizia vengono importate dall'estero.

La questione è stata recentemente sollevata anche a livello cantonale. Un articolo pubblicato da Tio il 15 maggio 2026, intitolato «Inerti ticinesi, importiamo macerie, esportiamo inquinamento», riprende un'interrogazione presentata dalla deputata Sara Beretta Piccoli.

Secondo i dati riportati nell'articolo, il Ticino importerebbe annualmente circa un milione di tonnellate di sabbia e ghiaia, prevalentemente dall'Italia. Questo flusso corrisponderebbe a oltre 40'000 camion all'anno, più di 200 mezzi pesanti per ogni giorno lavorativo e oltre 80'000

movimenti complessivi, considerando i viaggi di andata e ritorno. Il solo trasporto transfrontaliero produrrebbe inoltre tra le 7'000 e le 8'000 tonnellate di CO₂ all'anno.

L'articolo richiama inoltre il Piano cantonale di gestione dei rifiuti 2026–2030, descrivendo un sistema fondato su flussi transfrontalieri interdipendenti: da una parte si esportano materiali di scavo e di demolizione e, dall'altra, si importano inerti naturali necessari alla costruzione.

Questa situazione solleva interrogativi non soltanto dal punto di vista ambientale, ma anche per quanto concerne il traffico, la sicurezza stradale, l'usura delle infrastrutture, la dipendenza dall'estero e la perdita di opportunità economiche e occupazionali per le aziende ticinesi.

Nel Locarnese il problema assume una particolare importanza. Il traffico sul Piano di Magadino e sulle principali strade di accesso a Locarno è già fortemente congestionato. In determinate fasce orarie, durante la stagione turistica o in presenza di incidenti e cantieri, gli automobilisti rimangono bloccati in colonna anche per periodi molto lunghi.

Il continuo transito di autocarri pesanti che trasportano materiali di scavo, inerti di demolizione, sabbia e ghiaia contribuisce presumibilmente ad aggravare il traffico, l'inquinamento atmosferico, il rumore e l'usura delle strade.

Ci si chiede pertanto se non sia opportuno sviluppare una strategia più locale e circolare, fondata sulla separazione dei materiali direttamente nei cantieri, sul riciclaggio degli inerti da demolizione, sulla lavorazione del materiale di scavo e sull'impiego di materiali riciclati nelle opere pubbliche e private.

Andrebbe inoltre valutata, nel rispetto delle disposizioni ambientali e di protezione delle acque, la possibilità di utilizzare maggiormente le risorse presenti sul territorio, compreso il materiale che deve essere periodicamente rimosso dai corsi d'acqua per motivi di sicurezza idraulica.

Non si tratta evidentemente di autorizzare estrazioni indiscriminate dai fiumi o dal lago, ma di verificare se il materiale già prelevato nell'ambito della manutenzione dei corsi d'acqua possa essere trattato e valorizzato localmente anziché essere considerato unicamente come materiale da smaltire.

Un simile modello potrebbe contribuire a diminuire il numero di camion provenienti dall'estero, ridurre i chilometri percorsi, limitare le emissioni, sostenere le aziende locali e rendere il nostro territorio meno dipendente dalle importazioni.

Alla luce di quanto precede, si chiede al Municipio:

- 1.** Il Municipio dispone di dati relativi alla quantità di materiali di scavo, demolizione e altri inerti prodotti annualmente dai cantieri presenti sul territorio della Città di Locarno?
- 2.** Quante tonnellate di materiali inerti provenienti dai cantieri di Locarno vengono riciclate e riutilizzate e quante vengono invece trasportate fuori regione, fuori Cantone oppure all'estero?
- 3.** Il Municipio è a conoscenza delle destinazioni finali dei materiali inerti provenienti dai cantieri pubblici e privati situati sul territorio cittadino?

- 4.** Quali discariche, centri di raccolta, impianti di frantumazione e impianti di riciclaggio possono attualmente ricevere i materiali provenienti dai cantieri di Locarno?
- 5.** Il Municipio dispone di dati relativi al numero di autocarri che quotidianamente attraversano Locarno e il Piano di Magadino per il trasporto di sabbia, ghiaia, materiale di scavo e inerti da demolizione?
- 6.** È stato valutato l'impatto di questi trasporti sul traffico regionale, sulle emissioni, sul rumore, sulla sicurezza stradale e sull'usura delle infrastrutture comunali?
- 7.** Nei capitolati delle opere pubbliche comunali viene richiesto o favorito l'utilizzo di inerti riciclati e di materiali provenienti da impianti ticinesi?
- 8.** Quale percentuale di materiali riciclati è stata utilizzata nelle opere pubbliche realizzate dalla Città negli ultimi cinque anni?
- 9.** Il Municipio ritiene opportuno introdurre, nei futuri concorsi e appalti pubblici, criteri ambientali e di sostenibilità che favoriscano:
- a.** l'utilizzo di materiali riciclati;
 - b.** l'impiego di inerti locali, quali sabbia, ghiaia e altri materiali da costruzione;
 - c.** la riduzione delle distanze percorse per il trasporto e la fornitura degli inerti;
 - d.** la vicinanza degli impianti di smaltimento, riciclaggio e delle discariche autorizzate;
 - e.** l'utilizzo di autocarri di nuova generazione, dotati di motori a basse emissioni e meno inquinanti?
- In caso affermativo, il Municipio intende attribuire a tali criteri un peso concreto nella valutazione e nell'aggiudicazione delle offerte?
- 10.** È stata valutata la possibilità di individuare una nuova area regionale autorizzata per il deposito controllato dei materiali inerti, così da evitare lunghi trasporti verso altre regioni o verso l'Italia?
- 11.** Il Municipio è disposto a promuovere uno studio regionale sulla gestione degli inerti, coinvolgendo il Cantone, i Comuni del Locarnese, le aziende di costruzione, gli impiantisti, i trasportatori e i proprietari degli impianti di riciclaggio?
- 12.** In occasione della manutenzione dei fiumi e dei corsi d'acqua regionali, quali quantità di ghiaia, sabbia e altro materiale vengono annualmente rimosse?
- 13.** È tecnicamente e legalmente possibile trattare e utilizzare una parte del materiale estratto dai corsi d'acqua come inerte per l'edilizia e per le opere pubbliche?

14. Il Municipio intende chiedere al Cantone di valutare una maggiore valorizzazione del materiale proveniente dalla manutenzione dei corsi d'acqua, nel rispetto delle normative ambientali e della protezione della natura?

15. Quali misure potrebbero essere adottate per diminuire il numero di camion esteri che trasportano inerti attraverso il Locarnese?

16. Il Municipio ritiene sostenibile continuare a esportare materiali di scavo e demolizione e, contemporaneamente, importare dall'estero sabbia, ghiaia e altri materiali da costruzione?

17. Il Municipio condivide la necessità di sviluppare una filiera locale degli inerti che favorisca il riciclaggio, l'economia circolare, le aziende ticinesi e la salvaguardia dei posti di lavoro?

18. Il Municipio è disposto a intervenire presso il Consiglio di Stato affinché venga elaborata una strategia specifica per il Locarnese, finalizzata a ridurre il traffico pesante, le emissioni e la dipendenza dagli inerti importati dall'estero?

Ringraziando per l'attenzione, si resta in attesa di una risposta scritta e puntuale.

Luca Panizzolo, consigliere comunale [PLR](#)